

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 41 (1984)

Heft: 8

Artikel: Alla "Federale" di Winterthur entusiasmo giovanile

Autor: Lörtscher, Hugo / Pedroni, Pierluigi

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1000148>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

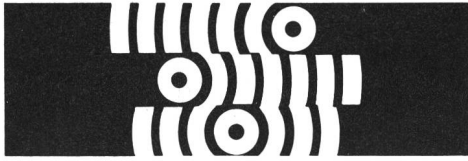
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 30.01.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Alla «Federale» di Winterthur entusiasmo giovanile

di Hugo Loertscher
traduzione ed adattamento di Pierluigi Pedroni

Alla 70.ma Festa Federale di Ginnastica del 22-24 giugno 1984 a Winterthur hanno partecipato, per la prima volta, giovani ginnasti.

Che entusiasmo!

Una manifestazione organizzata magnificamente dalla commissione ginnica giovanile della SFG, sotto la direzione di Marcel Girod (presidente) e Res Anderegg (commissario tecnico). Questo era uno dei punti culminanti della Festa Federale. Durante 2 giorni entusiasmano, sul Gruezefeld, in totale 1 230 giovani ginnaste e ginnasti di tutta la Svizzera, con 43 esibizioni di

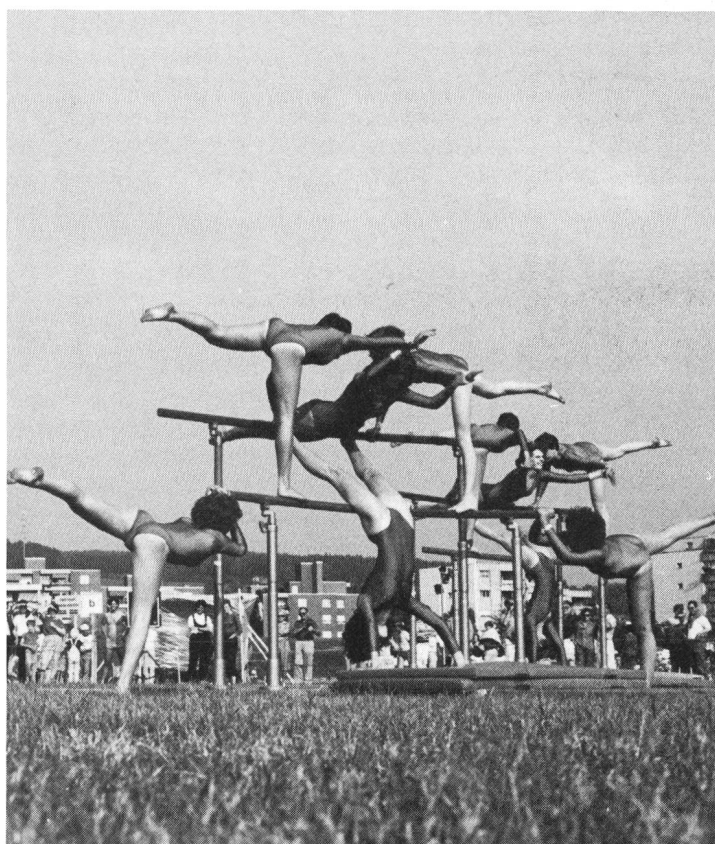
sezione, in parte veramente eccezionali. Un'immagine fiduciosa dei giovani ginnasti elvetici e, in un certo qual modo, da interpretare quale tendenza visibile, forse nelle 6 sezioni con un gruppo misto o nelle diverse produzioni ginniche, con rituali sincronizzati che fanno ricordare movimenti ritmici e il ricorso alla coreografia. Rallegrante anche la presenza di un gruppo di ragazze di Stammheimertal, le quali hanno presentato un esercizio alle parallele asimmetriche, pieno di espressione. Al trampolino non era da perdere lo spettacolo dei 70 giovanissimi ginnasti di Ginevra. I programmi dei 43 gruppi di giovani ginnasti, a Winterthur sembrano confermare che ragazze e ragazzi entusiasmano la «Federale». Viene offerta ginnastica moderna, attrattiva e creatività; senza però uscire dal seminato. Essi sono motivati alla prestazione. Per i responsabili sezionali nasce la chiara esigenza:

quella di assumere solo il migliore allenatore sulla piazza. A Winterthur si è ri-

nunciato alla tassazione di queste esibizioni. Ogni gruppo ha avuto la possibilità di dimostrare ben due volte il proprio numero, con un commento finale da parte dell'allenatore responsabile. Nella pausa tra un numero e l'altro si è organizzato una sagra del gioco, con il mappamondo, con il telone del paracadute, con il tiro alla fune e con la multisedia. C'è stato molto entusiasmo da parte di ragazze e ragazzi che, forse per la prima volta si sono trovati a confronto con questa forma di sport nel tempo libero. Come già al momento dell'apertura, le produzioni dei ginnasti alla Festa Federale di Winterthur hanno costituito la «scoperta» e l'«avvenimento». È probabilmente giustificata la domanda a sapere perchè si è aspettato così a lungo. «Quantità trascurabile»? Non è forse nei giovani il futuro della ginnastica?

Non bisogna restare indifferenti in quale direzione muoversi. Questo l'ha capito anche la commissione giovanile con la sua nuova struttura. □





Impressioni di un partecipante

di Pierluigi Pedroni

A Winterthur, una perfetta organizzazione, funzionante in ogni minimo dettaglio, grazie anche alla computerizzazione ed all'enorme lavoro di organizzazione.

Una partecipazione record; oltre 36000 ginnasti provenienti da ogni parte della Svizzera, in nome di un solo ed unico ideale: lo sport.

Lo sport prima ancora dell'agonismo e della competizione fra sezioni; questo mi è parso di capire prima di tutto, per-

ché questo è stato il vero senso della Festa.

36000 ginnasti che, compostamente, disciplinatamente, senza un solo gesto di protesta, anche se il tempaccio ne meritava qualcuno, si esibivano davanti ad un pubblico numeroso per l'occasione. Una manifestazione degna delle più ampie tradizioni a livello federale, un tripudio di giovani e giovanissimi, di colori e di calore; nel senso più ampio della parola.

A Winterthur hanno vinto tutti, indistintamente, e questa è stata forse la cosa più bella. Il fior fiore della gioventù d'ambo i sessi puntava ad un messaggio a tutti i giovani affinché, non importa in quale disciplina, facciano

dello sport. Sport come hobby, come tempo libero e, se ci sono le attitudini, anche come competizione perché attraverso lo sport si trovano molte soddisfazioni che la civiltà dei consumi sembra negare. Altra stampa specializzata ha elencato classifiche e vincitori, nelle singole e nelle discipline collettive.

Per me bastano questi pensieri, con l'augurio che, nel 1990, quando Lucerna ospiterà la settantunesima edizione della Festa Federale di Ginnastica, vi sia un altrettanto tripudio di partecipazione e di impegno nel nome dello sport; questo a simboleggiare la ginnastica, la regina degli sport, come palestra di vita.